



COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MINORANZA

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
63	23/09/2024

OGGETTO:

I DIRITTI PARTONO DALLE CITTÀ: CITTADINANZA ONORARIA AI BAMBINI E ALLE BAMBINE NATE IN ITALIA SECONDO IL PRINCIPIO DELLO IUS SCHOLAE- MOZIONE URGENTE PRESENTATA IN AULA DA VARI CONSIGLIERI E CONSIGLIERE DI MINORANZA (PRIMO FIRMATARIO ENRICO BRUNI-PD) IN DATA 23/09/2024

Premesso che

- L'articolo 2 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, afferma che *«Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari»*;
- Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per *«le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c)»*
- Osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che *«tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.»*;

- Il tema chiave dell'integrazione delle cittadine e cittadini stranieri in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in diversi luoghi istituzionali.

Premesso inoltre che

- Il titolo I articolo 3 comma 3 dello Statuto comunale adottato con deliberazione del Consiglio comunale nel 2001 spiega che il Comune “favorisce lo scambio e l'integrazione culturale tra i popoli, valorizzando il rispetto e la tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori della cultura della tolleranza le diverse culture che convivono nella città”;
- Secondo le statistiche demografiche elaborate da Tuttitalia.it sulla popolazione straniera residente a Pisa al 1° gennaio 2023 sono 12.185 e rappresentano il 13,7% della popolazione residente. Di questi il 18,1% sono under-19, ragazzi e ragazze che vivono nello stesso contesto scolastico dei giovani italiani, parlano italiano e studiano la storia d'Italia.

Ricordato che

- nel corso della XVIII legislatura, come già avvenuto anche nelle tre precedenti, veniva portata all'attenzione del Parlamento la questione afferente alla riforma della legge n. 91 del 1992 sulla cittadinanza;
- In data 9 marzo 2022 la Commissione Affari Costituzionale della Camera dei deputati ha dato il suo parere positivo alla riforma del riconoscimento della cittadinanza italiana, introducendo il principio del cosiddetto *Ius scholae* come strumento per l'ottenimento della cittadinanza italiana da parte di minori figli di genitori stranieri;
- in data 28 giugno 2022 la I Commissione Permanente (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) della Camera dei Deputati deliberava di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea in merito al testo unificato delle proposte di legge nn. C. 105 Boldrini, C. 194 Fitzgerald Nissoli, C. 221 La Marca, C. 222 La Marca, C. 717 Polverini, C. 920 Orfini, C. 2269 Siragusa, C. 2981 Sangregorio e C. 3511 Ungaro, recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza)”;

Rilevato che

- Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 è stato registrato un incremento del numero totale di studenti e bambini con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole nazionali, in linea con quelli registrati nel primo decennio degli anni duemila;
- Nel 2023 il numero è ammontato complessivamente a 914.860, con un incremento di ben 42.500 unità (+4,9%) rispetto all'anno precedente, che aveva subito, dopo la diminuzione del 2020/2021, un nuovo, seppur lieve, aumento;
- Nello stesso anno anche in termini percentuali è stato registrato un maggior aumento della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana rispetto all'anno precedente (11,2% contro 10,6%), mentre diminuiva il totale degli studenti di quasi 103 mila unità (pari a -1,2%) a causa del calo degli studenti italiani (oltre -145.000 unità) che supera l'aumento degli studenti con cittadinanza non italiana a fronte della diminuzione della variazione percentuale del numero degli alunni italiani;
- Nell'anno scolastico 2022/2023 la variazione percentuale rispetto all'anno precedente del numero di alunni con cittadinanza non italiana tornava a superare le 4 unità come nel 2012/2013.

Considerato che

- Il tessuto sociale di Pisa è sempre più caratterizzato da una presenza significativa di cittadini stranieri e di famiglie multiculturali, molte delle quali risiedono stabilmente in città da anni e contribuiscono attivamente alla vita sociale, culturale ed economica della comunità;
- Il diritto alla cittadinanza rappresenta un elemento fondamentale per la piena integrazione dei cittadini stranieri e per il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale, con impatti positivi sulla coesione sociale e sulla partecipazione civica;
- Il tema dell'integrazione dei cittadini e cittadine è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati europei a fronte di un flusso migratorio e lavorativo in crescente aumento, ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese;
- Il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi;
- In una fase delicata come quella della crescita, non avere la cittadinanza italiana, sentirsi diversi rispetto ai compagni di classe con i quali si condividono gusti, passioni e aspettative per il futuro, può avere gravi ripercussioni sia pratiche – come la possibilità di partecipare alle gite scolastiche e alle attività sportive - che psicologiche, nella maturazione del senso di appartenenza alla comunità nella quale si vive. Tutto questo ha anche un impatto sul successo scolastico.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- Ad attivarsi, in rete con altri Comuni e relative associazioni, al fine di sollecitare il Parlamento ad approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia, che vivono stabilmente in Italia e che abbiano terminato con profitto almeno un ciclo di studi o la scuola dell'obbligo;
- il Governo affinché impegni le risorse finanziarie necessarie a garantire efficaci politiche volte all'inclusione scolastica effettiva ed al sostegno dei percorsi educativi mirati per gli studenti con background migratorio;
- A conferire la cittadinanza onoraria della nostra città a bambine e bambini figli di stranieri seguendo il criterio dello *lus scholae*.

Enrico Bruni (PD) I firmatario

Andrea Ferrante (PD)

Silvia Pagnin (PD)

Dalia Ramalli (PD)

Maria Antonietta Scognamiglio (PD)

Luigi Sofia (SU)

Paolo Martinelli (LCDP)

Gianluca Gionfriddo (LCDP)

Emilia Lacroce (LCDP)